

Un pacchetto che fa solo paura ai criminali e ai trafficanti

di **RENATO FARINA**

La coppia Maroni-Mantovano (ministro e sottosegretario all'Interno) ha messo a segno un insieme di norme per la sicurezza che sono il meglio ci sia sulla piazza europea. Qui provo, dopo un lungo colloquio con loro, (...)

segue a pagina 10

(...) a lucidare per i lettori di Libero un paio di perle che, a bella posta o no, sono sparite nei resoconti tivù.

1) Il reato di immigrazione clandestina. Tutti o quasi si sono spaventati per le badanti dei loro vecchi: odio le vogliono sbattere in galera. Repubblica ha titolato in prima pagina un'intervista a una colf: «Ho paura a fare la spesa». Disinformazione sovietica. Le custodi degli anziani o le donne delle pulizie non c'entrano un bel nulla, non corrono alcun pericolo di vedersi addebitare un reato penale. Infatti il reato è in vigore dal momento dell'approvazione in Parlamento. Non riguarda chi anche se irregolare già sta tra noi, ma chi attraverserà i confini senza le carte a posto dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, una volta approvato il disegno di legge. Dunque non c'è nessun processo in vista per il mezzo milione o più di irregolari che ci sono ora qui. Entrarono in Italia quando non era ancora reato farlo. Semmai sono passibili di provvedimento amministrativo. Tale e quale un mese fa, tre mesi fa, un anno fa. Dunque per favore qualcuno tranquillizzi gli anziani e le loro badanti: esse saranno a suo tempo, e con una procedura certa e severa, regolarizzate. Non tutte però: tra le centinaia di migliaia di richieste giunte al ministero Amato e che oggi Maroni si trova a gestire, metà circa risulterebbero colf e badanti di extracomunitari regolari... Qualche cosa da vagliare ci sarebbe, non vi pare?

Non si parla delle domestiche e delle infermiere nei decreti e nei disegni di legge non perché M&M siano sbadati sulle badanti. Ma perché queste signore (e signori: ci sono anche filippini e cingalesi esperti del ramo) non costituiscono un problema per la sicurezza. E non si capisce perché si sarebbe dovuto infilarle in un contesto di pericolosità.

2) Il reato di immigrazione clandestina c'è in quasi tutti i Paesi d'Europa. Non è da intendere come una criminalizzazione di chi parte per cercare fortuna, ma come un deterrente per impedire che partano: esistono regole, se uno parte

senza permesso, perde ogni chance. Non è un divieto alla mobilità, diritto connesso all'essere uomini, ma contrasta la violazione di regole senza le quali spostarsi diventa un disastro per chi è invaso e un inferno per i bambini degli invasori. Non esiste il diritto di invasione. Questo non significa chiudere le porte a chi vuol stare meglio, ma essere noi a poter scegliere tra chi bussa alle nostre porte, nella misura della disponibilità di posti di lavoro, invece che farli scegliere alla logica della giungla e degli schiavisti. Non ci sarà mezzo milione di processi, anche se in teoria potrebbero essere un miliardo se tutti i cinesi venissero qui. Il reato è pensato per i futuri arrivi perché non ci siano...

3) Il problema è che in Italia abbiamo un ordinamento giudiziario fatto in modo tale che il rischio è questo: non la crudeltà verso i clandestini, ma il boicottaggio di una certa magistratura ideologizzata. Per cui andrebbe a finire che la contestazione del reato si trasformerebbe in una trafila infinita. Lo stesso accadrebbe anche dalla parte della difesa: se fossi un clandestino pescherei un bravo avvocato, magari parlamentare, e il processo non finirebbe mai, e poi ce lo troveremmo pure lui in Parlamento. In Francia ad esempio esiste il citato reato. Ma il prefetto dà l'indirizzo ai magistrati perché applichino la sanzione dell'espulsione amministrativa ed evitino il processo penale. In Italia è impossibile, causa l'obbligatorietà dell'azione penale.

A memoria: la proposta di istituire il reato di clandestinità balenò nelle file di Rifondazione comunista per infilarlo tra le misure di Giuliano Amato, così che per i "sans papier" sarebbe stato una garanzia di residenza a vita dalle nostre parti. Insomma: secondo me alla fine non passerà, o passerà in modo tale da mostrare ai candidati del famoso "viaggio della speranza" un'Italia dalla faccia feroce, ma senza andare al di là delle grida manzoniane. Si dice, ma non si fa: come spiegarono gli Azzecagarbugli di ogni stagione. Non sarà neanche un grande male: tutto il resto sarebbe già una rivoluzione. Pene più severe, fine dei ricongiungimenti familiari da burla e dei matrimoni finti. Punizione per chi dà lavoro in nero ai clandestini, confisca delle case per chi affitta in nero agli irregolari. Una maggior fiducia da parte dei cittadini nello Stato, inoltre paura...

4) Nessuno l'ha notato, ma nel pacchetto sicurezza non c'è solo severità contro la criminalità diffusa ingiustamente definita come micro-criminalità (scippi, furti in casa, violenze); ma anche

contro la mafia, la camorra e la 'ndrangheta. Maroni e **Mantovano** hanno finalmente attuato una indicazione di Giovanni Falcone. Finora i beni dei mafiosi venivano sequestrati. Poi quando il malvivente defungeva, il tutto passava agli eredi. C'è un altro trucco: intestare i beni ai bambini, e blindare dal notaio questa proprietà a tutela dei minori. Non servirà più. Lo Stato spoglierà comunque camorristi e affini del loro patrimonio liquido e immobiliare comunque sia occultato e per saecula saeculorum. Qui Maroni e **Mantovano**, per conto del Berlusconi, sorpassano a sinistra Partito democratico e Italia dei valori.

5) Nel mio piccolo ho proposto a Maroni e Mantovano un ulteriore modo per eliminare la paura e il malcostume dalle strade italiane. Come ha detto Mario Borghezio molte clandestine di colore o dell'Est si fingono colf e in realtà fanno le prostitute. Nel programma del Popolo della Libertà oltre che all'immigrazione clandestina è perorata la lotta allo sfruttamento della prostituzione. Propongo non per paradosso ma sul serio che si applichi a chi si accompagna a prostitute irregolari il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con pene assimilabili a chi affitta camere e case a clandestini: affittare o comprare un corpo è persino peggio, credo. Mi hanno detto: difficile, complicato. E perché mai? Allora si applichi il reato di incauto acquisto. Sarebbe un bel deterrente rispetto all'ingresso di prostitute in Italia oltre che causa di un bel repulisti sulle pubbliche vie.

